

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2084 del 01/07/2016
Oggetto	Rif SUAP 1732/2015. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta FMC Technologies srl a socio unico per l'insediamento di Collecchio. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2091 del 28/06/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno uno LUGLIO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n.2170 del 21/12/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Delibera della Giunta Provinciale N. 195/2011 con cui sono state introdotte semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera;
- la Delibera di Giunta Provinciale N. 654/2010 con cui è stato approvato lo schema di convenzione con ARPA per lo svolgimento delle attività per il rilascio delle autorizzazioni in materia ambientale di competenza della Provincia di Parma;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

#### VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

#### CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Unione Pedemontana P.se in data 30/11/2015 prot. n. 16800, acquisita al protocollo provinciale n. 75393 del 30/11/2015, presentata dalla Ditta FMC Technologies srl a socio unico, con legale rappresentante e gestore il Sig. Mario Ramazzotti, con sede legale in Collecchio, Via Nazionale Est n.19 e stabilimento ubicato al medesimo indirizzo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento al seguente titolo:
  - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** per cui la Ditta risulta essere stata autorizzata dal Comune di Collecchio in data 14/01/2010 n. 2009/AS016;
  - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.** per cui la Ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma con Determinazione del Dirigente N. 3920 del 03/11/2008, così come rettificata con Determinazione del Dirigente N. 1429 del 23/05/2011;
  - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**
- considerato che l'istanza risulta correttamente presentata;

#### RILEVATI

- i seguenti pareri/relazioni tecniche pervenuti a seguito di specifica richiesta di parere di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma inviate con note prot. n. PGPR 1720 e n. PGPR 1719 del 12/02/2016;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Sezione Provinciale di Parma in data 08/03/2016 prot. n. PGPR 3260, valutato anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma", *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

- il parere favorevole, per quanto di competenza, espresso dal Comune di Collecchio con nota del 05/04/2016 prot. n. 6161, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 4843 del 05/04/2016, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

#### **CONSIDERATO**

che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta la Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

#### **DETERMINA**

#### **DI ADOTTARE**

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta FMC Technologies srl a socio unico, con legale rappresentante e gestore il Sig. Mario Ramazzotti, con sede legale in Collecchio, Via Nazionale Est n.19 e stabilimento ubicato al medesimo indirizzo, relativamente all'esercizio dell'attività di "produzione di attrezzature per il settore oil and gas tramite attività di assemblaggio, collaudo e verniciatura" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

**STABILISCE DI SUBORDINARE** il presente atto:

**per gli scarichi idrici** di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni,

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso da Arpae Sezione Provinciale di Parma in data 08/03/2016 prot. n. PGPR 3260 e nel parere espresso dal Comune di Collecchio in data 05/04/2016 prot. n. 6161 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

**per le emissioni in atmosfera**, al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma prot. n. PGPR/2016/3260 del 08/03/2016 e nel parere del Comune di Collecchio prot.n.6161 del 05/04/2016, allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

**per l'impatto acustico**, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Collecchio del 05/04/2016 prot. n. 6161 e nel parere di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 08/03/2016 prot. n. PGPR 3260, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.
- Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del S.U.A.P. Unione Pedemontana P.se si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.
- Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e impatto acustico.
- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal S.U.A.P. Unione Pedemontana P.se. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- Il presente atto è trasmesso al S.U.A.P. Unione Pedemontana P.se, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Comune di Collecchio.
- Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.
- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al S.U.A.P. Unione Pedemontana P.se all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.
- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

*Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio*  
*Rif. Sinadoc: 5451/2016*

IL DIRIGENTE  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma  
Paolo Maroli  
*(documento firmato digitalmente)*

Struttura Autorizzazioni e Concessioni  
ARPAE

**Oggetto: D.P.R. 13Marzo 2013, n.59 – istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) –Ditta FMC Technologies Srl – sita nel Comune di Collecchio, via Nazionale Est, 19.**

**Rif. S.U.A.P.: prot. n. 1732/2015**  
**Rif. SAC: prot. n. 75393 del 30/11/15**

Dall'esamina della documentazione pervenuta relativa alla domanda presentata per l'istanza AUA D.P.R. n.59/2013 dalla ditta in oggetto, in relazione alle matrici ambientali coinvolte si forniscono le seguenti informazioni:  
trattasi di attività di produzione attrezzature per il settore oil and gas (valvole, teste ecc.).

**Matrice acque di scarico**

presa visione dell'istanza pervenuta;

vista la documentazione giacente presso lo scrivente Servizio, risulta che la ditta in parola è in possesso delle previste autorizzazioni allo scarico di:

1) acque reflue domestiche in acque superficiali rilasciata dal Comune di Collecchio competente con atto n.2009/AS016 del 14/01/2010;

Dalla documentazione inoltrata risulta che trattasi di fabbricato esistente, andrà pertanto verificato da parte dell'Amministrazione competente la posizione amministrativa pregressa ai fini dei successivi ed eventuali seguiti di competenza.

Vista la Delibera C.I.M. 4/2/77;  
visto il D.lgs. 03/04/2006, n° 152;  
vista la L.R. 21 aprile 1999, n° 3;

vista la L.R. 24 marzo 2000, n° 22;  
vista la Delibera G.R. 09/06/2003, n.1053.

Per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'autorizzazione allo scarico nel seguente recapito: *acque superficiali previo trattamento in impianto ad ossidazione totale esistente*; classificandolo come *acqua reflua domestica* nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- periodica pulizia dell' impianto di trattamento dei reflui e conferimento dei rifiuti prodotti a Ditte autorizzate ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- La documentazione attestante le operazioni di manutenzione, dovrà essere tenuta a disposizione dell'Autorità di controllo.

2) Considerato che la ditta dichiara che sul piazzale non è svolto alcun tipo di lavorazione, che non sono presenti depositi di sostanze potenzialmente dilavabili dalle acque di pioggia e che il piazzale è utilizzato unicamente per il parcheggio degli autoveicoli delle maestranze e dei clienti, nonché per il transito degli automezzi connessi all'attività, si ritiene che lo scarico di acque meteoriche di piazzale della ditta in oggetto, non siano suscettibili da inquinamento, pertanto escluse dall'ambito di applicazione della DGR n. 1860/2006.

#### Matrice rumore

Preso atto della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, a firma del Tecnico Abilitato in Acustica Ambientale, ing. Mirco Spaggiari, attestante quanto previsto ai sensi dell'art. 1, punto 7, della D.G.R. 673/04, nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni.

#### Matrice emissioni

Dall'esamina della documentazione pervenuta relativa alla domanda di rinnovo/adeguamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera della ditta in oggetto,

considerato che:

- 1) la ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con Determinazione del Dirigente 3920 del 03/11/2008 modificata dalla 1429 del 23/05/2011;
- 2) risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
- 3) l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per la "COSTRUZIONI METALLICHE" e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono sufficientemente descritte;
- 4) è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal DLgs 334/99e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al D.Lgs. 152/2006;
- 5) è stato verificato che la ditta non supera le soglie di consumo ivi indicate tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. (emissioni di C.O.V.)
- 6) l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano

il concetto della migliore tecnologia disponibile;

- 7) la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
- 8) è stata verificata la presenza di impianti definiti **scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico:**

- **EMISSIONE E1 - Impianto termico a metano** (Potenzialità 200.000Kcal/h)  
 Gli impianti su indicati sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.L.gs 152/06 smi e precisamente:

Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	350	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossido di carbonio.....	100	mg/Nm <sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 Kpa.

- **EMISSIONE E6 – Pulivapor : bruciatore a gasolio** (Potenzialità 68 KW)  
 Gli impianti su indicati sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.L.gs 152/06 smi e precisamente:

Polveri totali.....	100	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) .....	500	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> ) .....	170	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossido di carbonio.....	200	mg/Nm <sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 Kpa.

- 9) è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

si ritiene che:

la ditta "FMC TECHNOLOGIES Srl" il cui Gestore è il Sig. Ramazzotti Mario, con sede legale in Via Nazionale Est, 19, 43044, COLLECCHIO(PR), possa essere autorizzata ai sensi dell'art. 269 e 281 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "COSTRUZIONI METALLICHE" da svolgere negli impianti siti in Via Nazionale Est, 19, , 43044, Collecchio(PR), subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. , anche alle seguenti disposizioni:

**EMISSIONE N. E2 – Impianto di verniciatura**

FASI DI VERNICIATURA ed ESSICCAMENTO

Le attività di verniciatura ed essiccamento devono essere svolte in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimali degli inquinanti che si liberano.

Tali emissioni dovranno essere convogliate prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima e minima tal quale .....	25.000	Nm <sup>3</sup> /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali.....	3	mg/Nm <sup>3</sup>
---------------------	---	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K 101,3 kPa.

**EMISSIONE N. E3 – Impianto di verniciatura**

FASI DI VERNICIATURA ed ESSICCAMENTO

Le attività di verniciatura ed essiccamento devono essere svolte in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimali degli inquinanti che si liberano.

Tali emissioni dovranno essere convogliate prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima e minima tal quale .....	25.000	Nm <sup>3</sup> /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali.....	3	mg/Nm <sup>3</sup>
---------------------	---	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K 101,3 kPa.

**EMISSIONE N. E4 – Cabina di verniciatura**

FASI DI VERNICIATURA ed ESSICCAMENTO

Le attività di verniciatura ed essiccamento devono essere svolte in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimali degli inquinanti che si liberano.

Tali emissioni dovranno essere convogliate prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima e minima tal quale .....	13.500	Nm <sup>3</sup> /h (273°K;101.3 kPa)
--	--------	--------------------------------------

Durata ore/giorno.....	3	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	9	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Polveri totali.....	3	mg/Nm <sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K 101,3 kPa.

**EMISSIONE N. E5 – Aspirazione saldatura e gas scarico automezzi**  
**(Emissione eliminata)**

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

I controlli da effettuarsi a E2, E3, E4., ai sensi dell'art. 269 comma 4b) del D.Lgs 152/06, debbano avere una periodicità Annuale.

**Per gli i impianti di cui al punto 8 del capitolo precedente, il gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.**

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione;

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con ARPAE. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di Energia elettrica (Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O<sub>2</sub>%, CO<sub>2</sub>%, CO%, H<sub>2</sub>O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratèzze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

[http://www.arpae.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](http://www.arpae.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)  
 La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma"

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

<b>Generale</b>	
Ragione sociale :	FMC TECHNOLOGIES Srl
Partita IVA / Codice fiscale :	02467620346
Sede legale :	Via Nazionale Est, 19, , 43044, COLLECCHIO(PR)
Gestore :	Ramazzotti Mario
Sede locale impianti :	Via Nazionale Est, 19, , 43044, Collecchio(PR)
Coordinate UTM X :	-
Coordinate UTM Y :	-
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	COSTRUZIONI METALLICHE
Tipo attività:	normale
Settore attività CRIAER:	4.13

<b>Indicatori di attività</b>	
Indicatore 1 :	Energia elettrica [KWh/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	117.920[KWh/anno]
Indicatore 2 :	Prodotti vernicianti
Indicatore 3 :	Combustibili
Periodicità controllo analitico :	Annuale
Emissioni da sottoporre al controllo periodico :	E2, E3, E4.
<b>Parametri esercizio</b>	
Giorni/anno funzionamento :	220
Altezza media sbocco emissione ponderata :	8 [m]
Temperatura media emissioni :	351[°K]
<b>Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni*</b>	
PM (Materiale Particellare) :	293,5 Kg/anno
Monossido di Carbonio (CO) :	50 Kg/anno
Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> ) :	164 Kg/anno
Ossidi di zolfo (SO <sub>x</sub> ) :	10 Kg/anno
Biossido di Carbonio (CO <sub>2</sub> ) :	98245 Kg/anno
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	1203 Kg/anno

\*Flussi calcolati in base a quanto dichiarato dalla ditta per il funzionamento della caldaia e per il valore di solventi dichiarato dalla ditta.

Il Responsabile del Distretto  
 Sara Reverberi

I tecnici incaricati

matrice acque: M.Cristina Fattori (tecnico referente)

matrice rumore: Michele Ventura

matrice emissioni: Matteo Dadà

documento firmato digitalmente

Sin. n. 5451/16

Rif.n. 1719/16



## COMUNE DI COLLECCHIO

Provincia di Parma

Settore Urbanistica - Edilizia - Ambiente - Attività Produttive

prot. 4843  
del 05/4/16

prot 6161 del  
05/4/16

Spett.le  
ARPAE SAC  
Struttura Autorizzazioni e concessioni  
aopr@cert.arpa.emr.it

e p.c. Spett.le  
Sportello Unico Imprese Pedemontana  
suap@postacert.unioneipedemontana.pr.it

**Oggetto: Pratica SUAP 1732/2015 - Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ditta FMC srl - via Nazionale Est n. 19 Collecchio - trasmissione parere di competenza**

In riferimento all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presentata allo Sportello Unico Imprese, pratica SUAP n. 1732/2015, acquisita agli atti in data 15.02.2016 al prot. n. 2757, dalla ditta FMC Technologies srl per l'insediamento sito in Collecchio, via Nazionale est n. 19, per quanto di competenza, si evidenzia quanto segue:

- L'istanza di AUA in oggetto riguarda la richiesta di autorizzazione allo **scarico in acque superficiali** dei reflui domestici derivanti dai servizi igienici e cucine a servizio dell'attività di fabbricazione di macchine ed apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere.

Richiamati:

- il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. - Parte Terza;
- DGR 1053/2003;
- Deliberazione C.I.M. 4/2/77;

Vista la documentazione tecnica presentata contestualmente all'istanza AUA;

Considerato che lo scarico finale delle acque reflue, previo trattamento in sistema di depurazione ad ossidazione totale, dalla documentazione, recapita nel canale gestito dalla società Canale di Collecchio, il titolare dovrà ottenere il nulla osta prodotto dal gestore del corpo idrico.

Assodato che dovrà esser comunque acquisito il preventivo parere favorevole di Arpae, sez. provinciale di Parma, in ordine alla matrice scarichi e il nulla osta del gestore del corpo idrico recettore, per quanto di competenze con le predette precisazioni, si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico domestico in acque superficiali, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Il sistema di depurazione degli scarichi (ossidazione totale) deve essere conforme alla documentazione tecnica presentata ed adeguati al numero di abitanti equivalenti previsti;
2. le caratteristiche qualitative delle acque scaricate dovranno risultare costantemente tali da rendere evidente l'esclusiva provenienza da servizi igienici e cucine;
3. è tassativamente vietato scaricare le sostanze di seguito elencate:
  - composti organoalogenati e sostanze che possono dar loro origine nell'ambiente idrico
  - composti organofosforici
  - composti organostannici
  - sostanze di cui è provato il potere cancerogeno in ambiente idrico o col concorso dello stesso;
  - mercurio e composti del mercurio
  - cadmio e composti del cadmio
  - oli minerali persistenti ed idrocarburi di origine petrolifera persistenti
4. le caratteristiche dello scarico dovranno essere garantite da un efficace e corretto funzionamento e manutenzione dell'impianto di trattamento;
5. periodicamente l'impianto di depurazione deve essere sottoposto ad adeguata pulizia, i materiali di risulta dovranno essere smaltiti da ditta autorizzata, conformemente alla normativa contenuta nel D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - parte IV;
6. la documentazione relativa alla manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento dello scarico deve

- essere conservata presso l'immobile in argomento e tenuta a disposizione dell'Autorità di controllo;
7. dovrà essere presentato al Comune entro 30 giorni dal rilascio dell'AUA nulla osta del proprietario o gestore del corpo idrico recettore o domanda per l'ottenimento di detto nulla osta;
  8. dovrà essere prevista periodica pulizia/manutenzione del corpo idrico recettore dello scarico al fine di agevolare il regolare deflusso delle acque, nel rispetto dei diritti di terzi e delle eventuali prescrizioni impartite dal gestore.
- in merito alla **matrice rumore**, l'insediamento ricade in classe acustica IV "aree di intensa attività umana" del piano di zonizzazione acustica comunale, approvata con DCC n. 25 del 12/07/2005. Si prende atto della dichiarazione del tecnico competente in acustica in cui viene specificato che l'attività svolta rientra nei limiti definiti dalla classificazione acustica comunale.
  - Per quanto concerne le **emissioni in atmosfera**, nel prendere atto della dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui il legale rappresentante dichiara che nulla è cambiato rispetto a quanto autorizzato, si certifica la compatibilità urbanistica dell'insediamento che ricade in territorio urbanizzato "Ambiti specializzati per attività produttive esistenti" (APC) regolamentati dall'art 29 del RUE vigente ed il POC vigente che individua la medesima area quale ambito "APC2 (D2) "Insediamenti prevalentemente artigianali – industriali" regolamentato dall'art 29.2 del RUE vigente.

In merito all'istanza di AUA in oggetto, si esprime, come sopra specificato, per quanto di competenza, parere favorevole vincolato al rispetto delle citate prescrizioni ed al parere favorevole dall'agenzia Arpae.

IL DIRIGENTE  
dott. arch. Claudio Nemorini  
*documento firmato digitalmente*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**